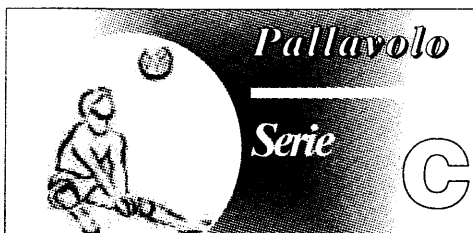


IL SODALIZIO DELLA NUNZIATELLA HA DECISO DI INVESTIRE NEL VOLLEY ED E' TRA LE PRETENDENTI ALLA VITTORIA FINALE



*Scambiato il titolo con il Gabbiano Procida, il club del presidente Civita non ha badato a spese acquistando giocatori di valore. Un progetto ambizioso, che passa attraverso una polisportiva con mille iscritti e un settore giovanile da record*

# Il Rosso Maniero vuole mettere tutti in riga

*Il tecnico Pomponio: «Dobbiamo centrare i play off, ma sognamo il salto di categoria»*

Angelo Sorrentino

NAPOLI - Un grande progetto. Il Rosso Maniero Nunziatella ha deciso di fare sul serio e punta decisamente a spiccare il salto di qualità. E' il suo allenatore, nonché dirigente della polisportiva, Massimo Pomponio a spiegarci quello che è accaduto in estate:

«Con il presidente Sergio Civita e il vice Damiano Lernia abbiamo deciso di scambiare il titolo con il Gabbiano Procida. Gli isolani hanno una squadra giovane e volevano ripartire dalla D, noi abbiamo sfruttato l'occasione per salire di categoria, dopo il quarto posto dello scorso anno, e per entrare nella pallavolo che conta».

**E subito avete costruito una squadra da vertice. Quali sono stati i nuovi acquisti?**

«E' stata una campagna acquisti molto aggressiva, prendendo giocatori di categoria superiore. Abbiamo preso D'Aria, Di Alberti e De Lella dal Gabbiano Procida, Landi dall'Avellino, Grasso dall'Ariano Irpino, Parisi

dall'Alma Mater e Esposito dall'Orion».

**E per quel che concerne il vecchio gruppo?**

«L'organico è formato da tredici giocatori - prosegue -. Del vecchio gruppo, abbiamo confermato i giocatori più interessanti come Nico Borghesio e Fabio Fadda».

**Tutti vi accreditano dei favori del pronostico. Che campionato vi aspettate di disputare?**

«Crediamo di poter lottare per le zone alte della classifica. Il nostro obiettivo è di entrare nei play off, ma non sarà semplice. Le nostre avversarie si sono tutte rinforzate e ci daranno del filo da torcere».

**A proposito di avversarie, quali squadre teme?**

«Non temo nessuno, diciamo che rispetto tante formazioni. E' difficile stilare una graduatoria, ma Giotto, Solofra, Marigliano e Frattese nel nostro girone sono da tenere d'occhio».

**Nonostante uno squadrone, lei non pronuncia la parola promozione. E' solo scaramanzia?**

«No. Chiaramente è un nostro obiettivo, ma bisogna arrivare prima ai play off. Ogni discorso è prematuro. Certo, se entriamo nelle prime quattro, il sogno diventa concreto».

**Il Rosso Maniero ha investito tanto, ma qual è l'importanza il settore giovanile?**

«E' il nostro fiore all'occhiello. Crediamo nei giovani e lavoriamo costantemente con loro. La nostra polisportiva conta quasi mille iscritti e l'attività principale è il volley. Duecento ragazzi si dedicano alla pallavolo e siamo convinti che Napoli può essere un vivaio importante per questo sport. I giovani saranno il futuro del Rosso Maniero Nunziatella».

**Dove vuole arrivare il Rosso Maniero?**

«Il progetto è di arrivare ai massimi livelli - conclude -. Abbiamo una struttura consona e potenzialità economiche che ci consentono di pensare in grande. Però, abbiamo scelto la politica dei piccoli passi. Vogliamo diventare grandi facendo le giuste scelte».

IL CLUB LASCIA CASANDRINO E ACCUSA DURAMENTE IL COMUNE: «CI HA SFRATTATO»

## Alma Mater, passaggio a Casoria al veleno

NAPOLI - «L'Alma Mater si trasferirà a Casoria». Amaro sfogo del tecnico, Giuseppe Morello, che preannuncia una novità clamorosa: la squadra lascerà Casandrino.

E' lo stesso Morello a spiegarci i motivi di questa scelta: «Il comune di Casandrino ci ha abbandonato. Siamo dovuti emigrare a Sant'Antimo, ci avevano assicurato un impianto consono alle nostre esigenze, invece la palestra è inutilizzabile».

Tutto il lavoro è stato ripagato con uno sfratto, con false promesse rivelatesi un autentico flop. Abbiamo pensato di trasferirci a Casoria anche perché la maggior parte dei giocatori di questa formazione proviene da lì. Ormai è tutto fatto, mancano solo alcuni dettagli tecnici, ma il comune di Casoria

ha accolto con entusiasmo la nostra richiesta, è solo questione di giorni.

Ci sono altre realtà in questo paese, ma vogliamo metterci in discussione e non ci sentiamo inferiori a nessuno. Dispiace, però, dover lasciare la città di origine, ma reputiamo che gli unici ad essere penalizzati sono gli abitanti di Casandrino, che perdono un vanto sportivo per la città intera. Saremo Alma Mater Casoria».

Per quel che concerne la formazione, il coach Michele Romano ha dovuto lasciare per motivi personali e il team ha promosso il direttore sportivo Morello alla guida della squadra.

Obiettivi importanti per l'Alma Mater, arrivata sino ai concentramenti interregionali nella passata stagione. «L'anno

scorso - continua Morello - è stato fantastico.

Abbiamo mancato la promozione di un soffio. Anzi, credevamo di avere le credenziali per un eventuale ripescaggio, avendo fatto anche la pre-iscrizione alla B2, ma la federazione ha chiuso tutti i canali all'improvviso lasciandoci l'amaro in bocca».

Ora l'Alma Mater ci riprova, con lo stesso gruppo dello scorso anno. «L'ossatura della squadra - conclude Morello - è identica a quella della passata stagione».

E' andato via il solo Parisi e sono tornati alcuni giocatori dai prestiti. Adesso, abbiamo in prova due atleti e stiamo verificando se tesserarli o meno. Vogliamo la promozione, solo la B2 può ripagarci della delusione della passata stagione».